

COMUNE: **BRESCIA**

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2022 – Rep. 11335 – Class. 7.4.6 – Fasc. 85

PROCEDIMENTO DI VAS DELLA VARIANTE AL PDS ED AL PDR DEL PGT COMPORANTE VARIANTE AL PTCP

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del parere motivato.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Ambientale ed alla documentazione messa a disposizione sul sito SIVAS a partire dal 02.11.2022, relativo alla proposta di Variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole del PGT del Comune di Brescia, finalizzata alla localizzazione del servizio per la mobilità "elisuperfici/eliporti (M9)" - Base Hems in via Ghislandi, comportante anche variante al PTCP vigente, in quanto interessante ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico.

Il Comune di Brescia è dotato di PGT vigente, seconda variante, approvato con DCC n. 17/44571 PG del 09.02.2016, per il quale è stato espresso parere nell'ambito della relativa procedura di VAS.

Come si può rilevare nel Rapporto Ambientale, "oggetto della presente procedura di VAS è la variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT ai sensi dell'art. 56 delle Norme Tecniche di Attuazione.

"Obiettivo della variante è l'insediamento di un servizio per la mobilità limitatamente alla categoria elisuperfici/eliporti (M9), destinato ad accogliere la nuova base per aeromobile HEMS, equipaggio di condotta, equipaggio di missione e addetti all'assistenza antincendio, con tutto quel che ne consegue in termini di locali per lo stazionamento del personale, ricovero e manutenzione dell'aeromobile".

Richiesta presentata dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) in quanto la sede attuale non risulta adeguata ad accogliere un servizio di tali caratteristiche ed a seguito delle raccomandazioni avanzate da ENAC.

Infatti dalla delibera di avvio del procedimento si può rilevare:

- che l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza,(...), ha presentato istanza di approvazione di variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del vigente P.G.T. finalizzata alla localizzazione della base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service - eliporto) in via Ghislandi, su area di proprietà di terzi ovvero della società S.I.A.B. Srl;
- che tale area è stata individuata da AREU, (...), sulla base di criteri tecnici di idoneità all'esercizio del volo tra i quali: individuazione di una rotta di atterraggio/decollo conforme alle norme aeronautiche relativamente alla presenza di ostacoli, lontananza da siti residenziali, assenza di vincoli ambientali (non necessità di bonifica), facilità di accesso;
- che il P.G.T. vigente colloca l'area interessata dall'intervento in "area di salvaguardia e mitigazione ambientale" (art. 85, lett. c, delle N.T.A.) e che la stessa è classificata all'interno degli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" ai sensi del P.T.C.P. vigente;
- che, ai sensi dell'art. 56 delle NTA del piano delle regole del vigente P.G.T., è previsto, in ogni caso, che "Con specifica Variante al PGT e relativa procedura di VAS, nelle "aree di salvaguardia e mitigazione ambientale" (art. 85.c), nei "tessuti a prevalente destinazione produttiva" (art. 81 lettera P) e nelle aree destinate a "servizi tecnologici (T)", all'esterno della perimetrazione dei Plis, potrà essere ammessa la realizzazione di un servizio per la mobilità limitatamente alla categoria "Elisuperfici/Eliporti (M9)" nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante al PGT è condotto in forma congiunta con questa Provincia, in quanto comportante variante al PTCP.



COMUNE: **BRESCIA**

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 11335 – Class. 7.4.6 – Fasc. 85

Al proposito si ricorda al Comune quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 13, comma 5, della LR 12/2005 in relazione alle richieste di modifica del PTCP per gli elementi emergenti in sede di formazione del piano.

Visto il Rapporto Ambientale e la documentazione ad esso correlata (particolarmente completa ed approfondita), rilevata la portata della variante e gli effetti presentati nel Rapporto Ambientale, nonché le caratteristiche urbanistiche, ambientali e paesaggistiche del contesto in esame, fatte salve le espressioni degli Enti e degli Uffici competenti per le specifiche componenti ambientali e autorizzazioni, si ritiene opportuno fare le seguenti osservazioni e considerazioni.

Si prende atto che la Variante propone una modifica di tipo puntuale coerente con gli obiettivi del PGT vigente, in quanto prevista nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Dalla consultazione della documentazione che verifica la coerenza della proposta con le indicazioni del PTCP, si rileva la presenza del tracciato di un elemento del Sistema della viabilità di fruizione paesaggistica di livello provinciale (IV.b.1 – Sentieri di valenza paesistica e piste ciclabili provinciali) della Rete Verde Paesaggistica del PTCP, elemento anche del Sistema della viabilità storica-paesaggistica a livello regionale (Itinerari ciclo-pedonali di fruizione di livello regionale - IV.a.3 Tracciati guida paesaggistici), che interseca l'area interessata dalla proposta. Al proposito si ritiene opportuna una valutazione in merito alla modalità di salvaguardia dell'obiettivo sopra indicato, anche all'uopo esaminando le schede di cui all'Allegato I alla Normativa del PTCP: "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia".

Altra interferenza simile a quella sopra si rileva con le indicazioni del PGT relative alla Rete Ecologica Comunale, la quale individua, nell'ambito delle connessioni ecologiche, un "Corridoio ecologico metropolitano – Direttrice", la cui zona buffer occupa pressoché l'intero contesto agricolo intercluso e che l'area scelta con la sua forma divide in senso trasversale. Inoltre l'area ricade nell'"Estensione del PLIS delle Colline al Mella e a Caionvico", dal quale dovrà essere stralciato per essere coerente con l'art. 56 "Flessibilità", che ne prevede l'esclusione ("...", all'esterno della perimetrazione dei PLIS,...").

Preso atto che l'area è compresa nello scenario più vasto del Sito Interesse Nazionale Caffaro (che viene considerato e approfondito nel Rapporto Ambientale nei riflessi sull'area in esame), si ritiene opportuno far presente che, dai vari estratti cartografici presenti nelle relazioni del RA, si rileva anche l'adiacenza/vicinanza alle Discariche di via Caprera (individuate negli elaborati cartografici del PTCP quali "Siti inquinati DM2003 – Siti da bonificare"), rispetto alle quali non sembra riscontrarsi nel RA alcuna indicazione/approfondimento su eventuali relazioni (potenziali influenze o interferenze) con le funzioni che si intende introdurre nel contesto.

La proposta di futura scheda relativa all'intervento, da inserire nelle NTA del PdS, pone essa stessa fra gli elementi di attenzione quello riguardante la presenza dell'elettrodotto, così articolandolo: "Elettrodotto – In sede di progetto definitivo dovrà essere approfondita la compatibilità delle funzioni per eliporto con la presenza nelle aree contermini di linee elettriche ad alta tensione". Considerato il possibile pericolo rappresentato da tali linee, tale da mettere potenzialmente in discussione la scelta dell'area, sorge spontaneo chiedere se non sia opportuno che la compatibilità di cui sopra (e/o le eventuali soluzioni alternative) possa essere verificata preliminarmente alla stesura del progetto definitivo, in modo da evitare, nel caso, di proseguire con inutili procedure.

Si ricorda la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26.04.2022 - ex allegato 6 alla DGR Lombardia n. X/6738 del 19.06.2017) e del PGRA.

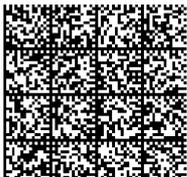
In merito alla Rete Ecologica, si riportano di seguito le considerazioni e le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.

Premessa.

Il Quadro Conoscitivo della porzione di territorio comunale di Brescia, in relazione a Rete Ecologica e Rete Verde sovraordinate, individua le seguenti sensibilità:

- entro la RER: l'area appartiene al Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione corrispondente al Fiume Mella, a confine ovest del territorio;
- entro la REP: gli elementi della RER sono stati maggiormente dettagliati in "Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano" (Rif. Art. 47 Normativa PTCP); "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 Normativa PTCP).

La Rete Verde paesaggistica del PTCP individua sull'area proposta: "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale" (Rif. Art. 67 Normativa PTCP), i quali possono essere vocati a PLIS e per i quali sono previste anche azioni di compensazione ecologica: non a caso l'area appartiene al Parco delle Colline vigente.



COMUNE: **BRESCIA**

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Anno 2022 – Rep. 11335 – Class. 7.4.6 – Fasc. 85

Il PGT del Comune di Brescia ha una propria REC integrata da un metodo codificato (Strain) per le azioni di mitigazione/compensazione ecologica.

Osservazioni istruttorie.

Dal quadro conoscitivo, si rileva un'area di sensibilità ecologica a livello sovralocale, ulteriormente confermata dall'appartenere al PLIS delle Colline.

Si invita il Comune di Brescia a:

- predisporre le mitigazioni e compensazioni ecologiche dovute per la nuova destinazione di quest'area sensibile, secondo gli indirizzi del proprio progetto di REC;
- considerare lo stralcio dell'area dal PLIS delle Colline di Brescia, entro la nuova perimetrazione proposta nella Variante n. 4, in corso.”



VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini dell'espressione del Parere Motivato relativo alla variante in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

Tecnico referente
per l'Ufficio VAS

Francesco Vavassori

